

**Rizziconi**

# Ancora morti di tumore L'eternit svetta sui tetti

Non è più rinviabile la mappatura dell'amianto sul territorio comunale

**Francesco Inzitari**  
**RIZZICONI**

Mentre Rizziconi continua ad ingrossare l'elenco dei morti per cause tumorali annoverando l'ennesima vittima (la quinta negli ultimi due mesi), l'eternit continua a fare bella mostra sui tetti delle case del centro abitato pianigiano. Addirittura un'abitazione è situata sul principale viale Umberto, davanti al Palazzo municipale.

Purtroppo, nonostante le reiterate segnalazioni degli organi di stampa, in primis il nostro giornale, nessuna istituzione ha mai affrontato il problema.

La responsabilità del persistere di questa grave situazione non è da attribuirsi all'attuale triade commissariale, alla guida del comune pianigiano da circa un anno.

Lo ribadiamo, il problema è stato messo più volte sotto la lente delle amministrazioni ordinarie e straordinarie che si sono alternate nel tempo alla guida del governo cittadino, ma le segnalazioni sono cadute nel dimenticatoio.

**La quinta vittima negli ultimi due mesi sta facendo aumentare la psicosi tra i cittadini**

Questa grave situazione preoccupa sempre più la popolazione, in seno alla quale comincia farsi largo l'idea di organizzarsi autonomamente.

Il problema più urgente sembrerebbe lo smaltimento dell'amianto, che ormai da molti anni attende di essere risolto. Sarebbe necessario quindi dare vita a una sorta di mappatura dell'amianto sul territorio comunale per poi ordinarne la demolizione ai legittimi proprietari.

I decessi avvenuti negli ultimi due mesi hanno riacceso il dibattito sui motivi per cui i tumori sembrano trovare terreno fertile. Particolarmente a Rizziconi dove risulterebbe, tra l'altro, che il tasso di mortalità per cause tumorali abbia superato ogni limite. Una situazione che non può essere trascurata. Bisogna intervenire con tempestività se si vuole evitare che altre vite umane vengano stroncate da questo terribile male. Alla triade commissariale l'appello perché metta nella sua agenda di lavoro anche questo problema. ◀